

VIOLANO LA LEGGE E INSTAURANDO IL SUPERSFRUTTAMENTO NEGLI UFFICI

# L'on. Preti ha escogitato il sistema per liquidare i pensionati ma non le pensioni

I funzionari obbligati a definire le pratiche senza aspettare i documenti - 80 mila decreti negativi su 100 mila - Gli assegni a vita declassati senza visite di controllo - Negate le pensioni nonostante il parere favorevole del Comitato competente

La questione delle pensioni è tornata alla ribalta in conseguenza di nuove iniziative propagandistiche e difensive del sottosegretario socialdemocratico Don Luigi Preti.

Il giornale romano può vicino al governo ha pubblicato, per evidente ispirazione del sottosegretario, un articolo diretto ad illustrare e ad esaltare i sistemi introdotti dall'on. Preti «per risolvere il problema delle pensioni di guerra»: abolizione delle «raccomandazioni e incaricazioni» dei dipendenti del coturno, gli impiegati costituiti dal disegno delle politiche. Strutturalmente il servizio giornaliero, dopo elementi di colore e dalle radele lodi rivolte al sottosegretario se ne negava che abolisse le «raccomandazioni» e grazie al cattivo giudizio degli addetti si è dimessi un sottosegretario che era ostile ad applicare disposizioni contrarie con la legge e con la propria coscienza. Ed è anche per umiliare e far tacere coloro che non concordavano le sue direttive che Preti ha comunicato che al loro poveramento si aggiungerà anche la fame. Dalle 11 il sottosegretario di Stato per comunicare notizie agli ospitanti

## Esempi da imitare

I responsabili provinciali dell'Associazione «Amici della Toscana», si sono prefissi di raggiungere tutti gli obiettivi loro posti per la campagna d'abbonamenti entro il 30 aprile 1955, anziché entro il 31 ottobre.

Gli Amici di Piancastagnino (Siena) si sono impegnati a raccolgere un abbonamento per ogni cellula di Partito.

## Memoriale della Federstatali ai ministri perché sia fissata l'entità degli aumenti

L'organizzazione sindacale ha chiesto che gli arretrati siano pagati entro il mese corrente

In seguito alla approvazione della legge delega e in vista della imminente costituzione della Commissione mista di parlamentari e di rappresentanti sindacali, prevista dall'articolo 3 della legge, la segreteria della Federazione nazionale degli stati (CGIL) ha inviato un memoriale al ministro Tupini e al ministro del Tesoro Gava, in merito all'attivazione del provvedimento delegato per l'adattamento delle norme statutarie emanate dal 10 gennaio 1951 e che la legge ha stabilito non debba essere inferiore alle 5.000 lire nette.

Nel memoriale la Federstatali ha manifestato la situazione di viva apprensione provocata dalle insistenti no-

nioni di stampa, secondo cui dall'età di quasi 80 anni state scendendo una condanna di 20 mesi.

Iniziate le trattative per il contratto dei tessili

MILANO. 3 — Oggi hanno avuto inizio le trattative per il nuovo contratto di lavoro dei tessili che dovranno sostituire quello scaduto il 31 dicembre 1952. Ma vicino hanno preso parte i rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali di categoria rappresentanti degli indut-

Sono stati oggetto di discussioni i primi articoli del nuovo contratto contenenti le clausole normativa delle parti gestionali, le clausole di protezione, le clausole di regolamento aziendale, istituto della mensa e sua indennità sostitutiva. Le trattative riprenderanno in dieci giorni.

	Rettificazione in lire per carica di ogni compito, lista	Aumento netto, per cento complessivo di ogni compito, lista
Inseriente	26.722	5.000
Usciere	26.621	5.100
Capo usciere	30.664	5.300
1° Commissario	33.421	6.300
Commissario	37.216	6.600
Manovale	29.227	5.300
Operario comune	29.196	5.300
Operario qualificato	25.701	5.300
Operario specializzato	33.121	5.300
Capo operario	37.221	7.000
Grado XIII	29.991	5.600
Grado XII (B)	35.706	6.700
Grado XI (A)	40.657	7.600
Grado X	43.337	5.500
Grado IX	52.135	5.500
Grado VIII	60.635	11.300
Grado VII	63.716	12.900
Grado VI	60.416	15.000

Al personale dei ruoli traslatori, in base al disposto della legge delega, deve essere assicurata la medesima retribuzione del grado o del rispetto del ruolo originario, oltre agli scatti di anzianità.

La Federazione Statali ha chiesto che al personale avendo pensioni a vita mentre le pensioni a vita venivano definite sia quanto meno a classificare, e quel che è più grave, senza neppure che fosse interessato sia stato visitato, come prescrive la legge, dalla Commissione medica superiore. Ma non bastò: si sottosegretario Preti ha emesso decreti negativi, senza neppure motivarli, anche nei casi in cui il Comitato di liquidazione, nell'unanimità, ha deciso motivatamente di concedere veramente tutti quei possibili diritti per realizzare al più presto le esigenze di pensione, interne e di rivalutazione delle quali erano già stati.

UN LEONE NELLE CAMPASNE DI CALTAGIRONE?

**La belva in libertà avvistata da un fattore**

CALTAGIRONE. 3. — Le contrade di Corvaccio, Cannarella e Don Giovanni, visceri, un grosso animale, avevano sotto l'incubo di una belva che si aggirava nelle boscaglie ai limiti dell'abitato. In proposito si moltiplicarono le segnalazioni.

Stamane alle ore 9.30 il brigadiere della guardia municipale di stanza nella frazione di San Pietro di Caltagirone ha ricevuto una chiamata urgente dalla fattoria Don Giovanni: «Venne subito e non solo abbiamo avvistato il leone». Il brigadiere è partito con due vigili.

Ed essi il fattore Bertino ha raccontato che mentre era nella sua camera aveva udito un forte urlo simile al rugito di una belva, che si era ripetuto cinque o sei volte. Essi si fermarono e debba dirsi era precipitato fuori ed aveva visto, ai margini della

frazione, da tempo salicate da parte di tutte le organizzazioni sindacali.

Tale avvistazione però non può essere limitata soltanto al luogo di altissima gravità della burocrazia, ma deve essere estesa a tutte le categorie dei subordinati, degli operai, degli impiegati, dei tecnici, funzionari e negozi di molti, e soprattutto a quelli che stanno a contatto con i più alti dirigenti, come pure a quelli che fanno affari con i più alti dirigenti.

La Federazione nazionale degli stati di cui fanno parte i sindacati, degli statali, degli operai, degli impiegati, dei tecnici, funzionari e negozi di molti, e soprattutto a quelli che stanno a contatto con i più alti dirigenti, come pure a quelli che fanno affari con i più alti dirigenti.

Il fatto è accaduto ieri sera a Barra a Ripoli, la 55enne Genovese Francesco Sivellava Nuti, da tempo sottoposto a un duro deperimento, è stato acciuffato e portato a casa di un suo amico, in modo che il padrone di casa glielo ha dato per realizzare al più presto le esigenze di pensione, interne e di rivalutazione delle quali erano già stati.

La stampa estera per i giornalisti turchi in carcere

Il Consiglio della stampa estera in Italia ha inviato al presidente turco Celal Bayar, una serie di telegrammi.

Il Consiglio della stampa estera in Italia, di cui fanno parte 212 giornalisti di 51 nazionali, desidera esprimere la sua grande preoccupazione e la sua simpatia e interessamento circa le situazioni dei suoi colleghi giornalisti di molti paesi che trovano attualmente in Italia un loro rifugio.

Alcuni dei suoi colleghi, messi in allarme, la sera prima, erano infatti di corso a cercare di spiegare la loro situazione, ma non erano acciuffati, ma erano accusati di aver violato la legge sulle boscaglie, e cioè la legge di Caltagirone.

Alcuni dei suoi colleghi, messi in allarme, la sera prima, erano infatti di corso a cercare di spiegare la loro situazione, ma non erano accusati di aver violato la legge sulle boscaglie, e cioè la legge di Caltagirone.

«RINASCITA», PUBBLICA UN ALTRO NUMERO SPECIALE

Per la IV conferenza nazionale del Partito comunista italiano, sarà pubblicato un numero speciale di «RINASCITA» (N. 11-12 1954), dal titolo «Problemi e discussioni», dedicato al dibattito su alcuni temi che maggiormente interessano la vita e le lotte dei comunisti italiani.

Ancora una volta, attraverso una serie di articoli dei massimi dirigenti del partito, «RINASCITA» reca il suo contributo di studio e di elaborazione delle questioni che sono al centro della vita politica nazionale ed internazionale.

Il fascicolo speciale, di 144 pagine, ampiamente illustrato, verrà spedito regolarmente agli abbonati, e posto in vendita a lire 250.

## ORRIBILE STRAGE A COL DI RODI PRESSO SANREMO

# Uccisa la moglie e feriti tre suoi parenti penetra nell'ospedale per finirli a coltellate

Sul corpo della giovane donna sono stati inferti 24 colpi di coltello — Ferito gravemente il cognato di lei — L'assassino era accecato da una folle gelosia

## DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SANREMO. 3. — Nel suo studio, dove era asserragliato con 20 coltellate, la giovane donna, Anna Mello, una graziosa bruna di 21 anni, è stata uccisa a Costantini in Abruzzo, che da qualche anno viveva con la sua famiglia al Col di Rodi, un piccolo paese del retroterra sanremese.

Il compagno D'Vittorio, uno dei segretari della sezione CGIL, ha fermato un foglio, al quale, dopo avere rilevato che la vertenza era PINAM, ha messo a subbuglio i funzionari per sollecitare le pratiche che gli stanno personalmente a cuore.

Un recente episodio basta poi a definire l'uomo. Il sottosegretario ha invitato ai pensionati della sua circoscrizione elettorale (Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì) a una lezione perennia di moralità e di tempo, con le quali si è dimessi dal ministero.

Il sottosegretario, dopo aver ottenuto la pratica di pensione, ha inviato a Costantini in Abruzzo, che da qualche anno viveva con la sua famiglia al Col di Rodi, un piccolo paese del retroterra sanremese.

L'assassino è il marito, un giovane ubriacone di trent'anni, Michele Di Cesco, nativo di Sant'Antonio, la cui mano è stata armata da un'asprissima gelosia.

Sembra che il Di Cesco, uomo avuto grido a lungo per tutta la serata, davanti alla casa degli Aiello, abbia poi buttato chiudendo di colpo entrate, intando di averne dire cose importanti, e quindi di tentare la richiesta di por-

te il suo di gradito proprio.

Fuggito dall'ospedale, da quel momento non si ha più notizia dell'assassino. Tutti, però, si frantumano sull'idea che il Di Cesco era stato ricoverato in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si lanciarono due uomini e il ragazzo; il Di Cesco incuneggiò a vibrare con tutto il suo durezza. Infine, era acciuffato, accecato da una folle gelosia.

Sempre di defenestrato nel carcere di Chiavari.

CHIAVARI. 3. — Sono oggi si ha notizia di una sommossa

della donna che si è verificata il giorno di Natale nel carcere di Chiavari.

La mattina di Natale, si è presentata alle donne, davanti alla porta, una donna che aveva grido a lungo per tutta la serata, davanti alla casa di S. Remo. Andrea Melino di venti anni, delle pareti erano poi ai lati, ferito, e vennero strettamente tenuti a fuoco, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.

Le donne, invece, erano state trasferite in cliniche private, mentre molti altri furono trasferiti a Genova.

La mattina della giovane donna si è lanciato di nuovo un'orgia di gelosia.